



Proposta di legge regionale d'iniziativa popolare **Reddito minimo di cittadinanza e contrasto alla povertà**

Precarietà e nuove povertà prodotte dalla crisi economica escludono un numero sempre più ampio di persone da una serie di diritti fondamentali senza i quali non è possibile godere di una piena cittadinanza: il diritto alla casa, alla mobilità, alla salute, al sapere.

Nonostante il Parlamento Europeo in una risoluzione dell'ottobre 2010 parli del "reddito minimo nella lotta contro la povertà e la promozione di una società inclusiva in Europa", l'Italia è l'unico paese, insieme alla Grecia, che non lo prevede.

Noi non ci stiamo!

***Ti chiediamo di firmare questa proposta di legge
di iniziativa popolare che chiede un reddito
minimo di cittadinanza di 750 euro mensili.***

A chi è rivolto il reddito minimo di cittadinanza?

Non è rivolto a categorie particolari ma a chiunque risieda nella Regione Veneto da almeno due anni e che risulti disoccupato da almeno sei mesi con un reddito non superiore ai 5000 euro all'anno.

Tale reddito lievita a 10.000 euro qualora nella stessa famiglia vi siano più persone che hanno diritto al reddito minimo di cittadinanza.

Alla Regione spetta l'attuazione e l'erogazione del diritto all'assistenza sociale. Il Comune seleziona gli aventi diritto e progetta per ciascuno di essi l'intervento complessivo, che prevede, oltre all'erogazione monetaria, anche altre misure idonee a contrastare lo stato di povertà.

Il Comitato Promotore

FIRMA ANCHE TU!